

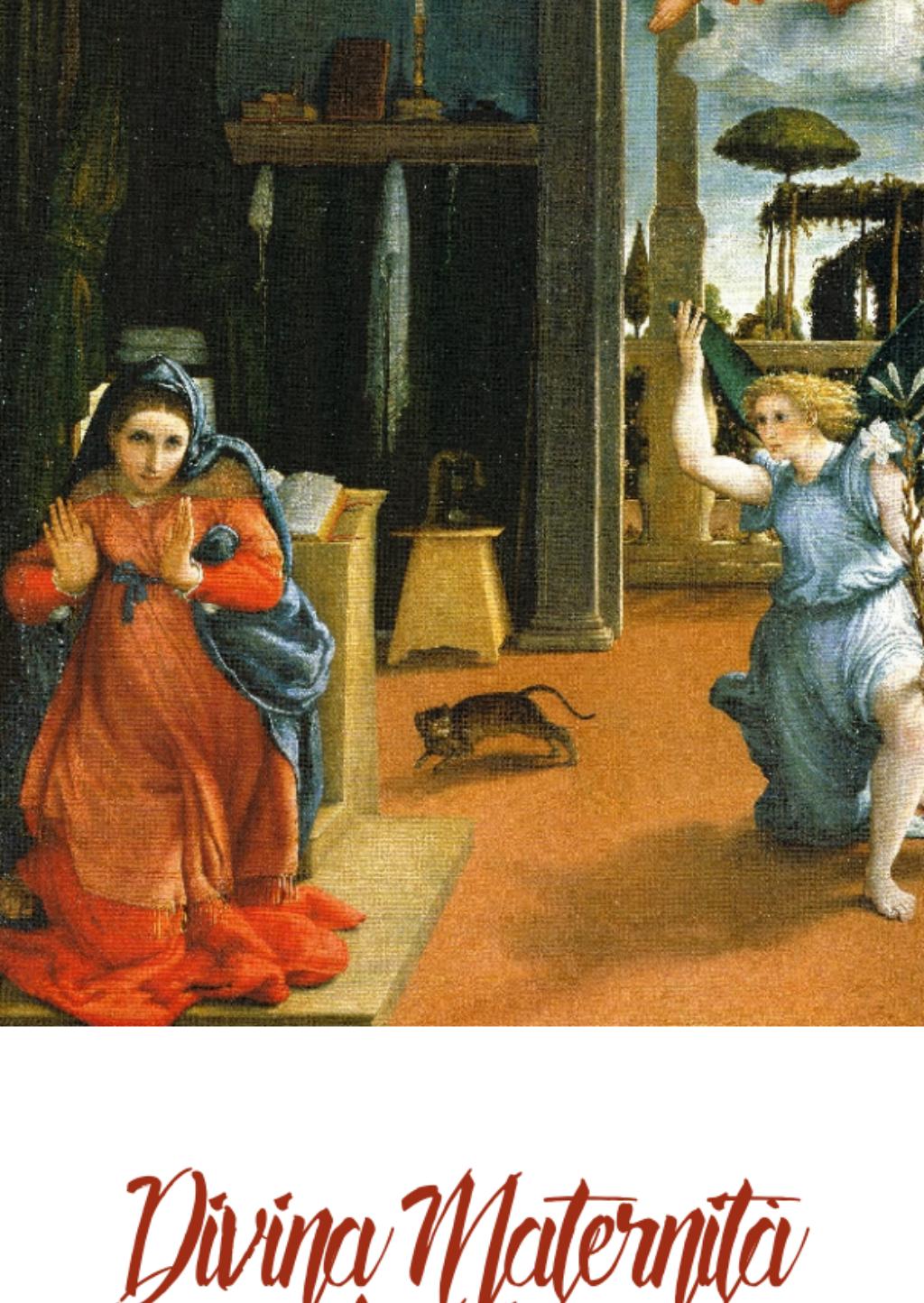


Parrocchia Sant'Ambrogio
SEREGNO

AVVENTO 2025

Ti attendo come un **Amico**

Tu sei **il compimento**
più bello della vita



*Divina Maternità
di Maria*

**“Eccomi,
sono la serva del Signore”**

Luca 1,26-38a

6

14 dicembre

**Riunisci la tua famiglia
attorno all'icona dell'amicizia.**

Guardiamo al **legame d'affetto tra i due amici**

Iniziamo insieme con il **SEGO DELLA CROCE,
poi chiediamo a qualcuno di
ACCENDERE IL LUME DELLA PREGHIERA.**

Maria accoglie il legame unico e irripetibile che Dio vuol avere con lei. Gli fa spazio. Il legame è una realtà che non si vede ma che si può esprimere con delle semplici parole: "Eccomi, mi fido di te, sono disponibile..." e anche con dei semplici gesti. Parole che diventano necessariamente un atteggiamento interiore, un moto del cuore. Una sorgente, un roveto ardente da cui nascono le azioni, una risposta agli appelli di Dio e anche a quelli dei nostri fratelli e sorelle. Comprendere appieno che Dio bussa alla porta della nostra vita e del nostro cuore non è cosa facile. Si fa' fatica a sentire il suo "tocco" nel frastuono e nella frenesia in cui siamo immersi per la maggior parte del tempo che abita le nostre giornate. Dio entra nella casa povera e umile di Maria, una ragazza di Nazareth che nessuno conosceva finora. Entra nel silenzio, là dove ogni fretta scompare, là dove ogni intraprendenza lascia il posto all'arrendersi di fronte a Qualcuno che mi chiede di sostare, di fermarmi per poterlo ascoltare davvero. Dio vuol diventare un amico e desidera ardente-mente che noi lo riconosciamo così nella nostra vita, che gli sappiamo dare quella confidenza necessaria che rende possibile riconoscere i suoi passi, il profumo della sua presenza che non vuol sottrarci nulla, anzi, vuole donarci tutto se stesso, perché noi lo sappiamo finalmente riconoscere come amico e come Padre.

**Lasciamo un momento di silenzio in cui
GUARDARE E CONTEMPLARE L'IMMAGINE**

L'ultimo sguardo che diamo all'icona è nel suo insieme. **Ogni particolare che abbiamo sottolineato e su cui abbiamo riflettuto in questo cammino di Avvento, ci porta a scoprire che tra Gesù e quel monaco che la tradizione ha chiamato Mena, c'è un legame profondo e questo legame è fatto di gesti, più che di parole e affermazioni.** Oggi parlano soltanto le azioni compiute, i gesti umili fatti con gioia.

Ciascuno può comunicare con parole semplici a tutta la famiglia **quale particolare dell'icona lo ha colpito di più e la ragione di questo.** E anche quale piccola intuizione e scelta ha ricavato da questo cammino di Avvento **ed è disposto a portare avanti nella propria vita.**

**RECITIAMO INSIEME LA PREGHIERA
riportata sul cartoncino.**

Concludiamo con la recita del **PADRE NOSTRO.**

infine, tutti insieme, facciamo

il **SEGO DELLA CROCE**

e spegniamo il **LUME DELLA PREGHIERA.**